

N. 14205

14998



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: DER KAPLAN VON S. LORENZO -

Metraggio { dichiarato 2665
accertato 2625 2625

Marca: Neue Munchener Lichtspielkunst -

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Gustav Usicky

Attori: Dieter Borsche - Willy Birget - Ilse Steppat - Gertrud Kuckelmann -

Trama - Un giovane sacerdote, il cappellano di S. Lorenzo, appena terminato di celebrare una messa, viene informato che una giovane (Gilda) è stata colta da malessere e trasportata in sacrestia. Don Stefano accorrendo apprende dalla giovane che si è sentita male perchè non tocca cibo da tre giorni. Don Stefano subito si interessa al caso della giovane, per la quale sente un trasporto, e la fa assumere quale bambinaia dalla ricca famiglia Catani.

La famiglia Catani è composta dal padre, dalla madre, e da un bambino. Fra i coniugi non corrono buoni rapporti. La signora è molto gelosa ed il marito non tollera quella forma morbosa di gelosia che si è acuita dal giorno in cui Gilda è entrata in Casa. Catani si innamora di Gilda, che è una ragazza onesta che resiste ad ogni tentativo di Catani. Un giorno la signora Catani viene trovata nell'automobile morta. Si ventila l'ipotesi del suicidio ma la polizia ritiene trattarsi di delitto e, per un complesso di circostanze, ne accusa Gil Don Lorenzo sa che Gilda è innocente e fa di tutto per discolparla di fronte alla giustizia. Ma Gilda sta per essere condannata. Don Lorenzo per non lasciar condannare una innocente, si accusa della uccisione della Signora Catani e si lascia incarcerare. Egli si ritiene la causa prima delle disgrazie di Gilda. Egli nutrendo per Gilda un sentimento terreno, ha violato le leggi del Sacerdozio. E' giusto che la colpa ricada su di lui. Ma un abile poliziotto vigila sulla vicenda e scopre il vero colpevole che è Catani. Quando sta per essere arrestato, si sopprime, Don Stefano, liberato, viene destinato ad una piccola parrocchia di montagna.

Vale solo per l'edizione

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 7 SET. 1953 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del ministero.

2°

10 SET. 1953

p. c. c.
(Di. S. de Tommasi)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio